

Mto R^{do} Pro

214

Questa li sarà vera da Cesare Giardiniero di monastero
fratello del Cav. Giardiniero d'este, il quale desidera
venir a Roma a servir in quell'impiegio V.R.
gli onorerà. e' unomo intendente del suo mestiere
e molto compito. Del resto priego V.R. a venire
il giorno dopo la Vergine di settembre ch'io la
starò aspettando qua' con sommo desiderio
et anderemo insieme in queste montagne e
luoghi dove parrà a V.R. Alla quale io resto
obligato: ~~no~~ et gli ufficij buoni fatti a questi
padri grandi et al P. Intendente della persona mia
e sappi che non gli ne farò ingrato & che
lo conosco quanto li sono obligato. Di sanità
adesso sto meglio, e di animo anchora sto molto
bene. V.R. priegi la B.^{ma} Vergine e Giacomo
Apostolo & me e mi raccomandi a suoi s.^{ti}
sacrificij, e mi saluti tutti li miei amici
Finli li 9 Agor^o 1648
Di V.R. ^{ssimo} Seras e Discipolo
Xpistodipos

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is written in a cursive script and is mostly illegible due to fading and the texture of the paper. Some words are more prominent than others, such as "Delivered" and "to the".

Faint, illegible handwriting, possibly a signature or date.

Faint, illegible handwriting, possibly a signature or date.

Fragment of handwritten text visible on the right edge of the page.

AL^{do} L^{re} Attanasio Rinde
della Compag^{na} di Fiesi

Roma

3